

fotografare

GENNAIO 1994

DUE NUOVI CONCORSI IN BN e COLORE

L. 5.000



IL NUDO D'AUTORE

OPEN SHOPPING



LE PRAKTIKA

**I MOLTIPLICATORI
UNA FOCALE PER DUE**

ABC



LA NEVE IN FOTO

SIGMA 14 mm IL PIÙ GRANDANGOLARE



LA ROSAMILIA PHOTOGALLERY A CASTEL SAN GIORGIO

LA SCOMMESSA DEI ROSAMILIA

Una fotogalleria nata in un piccolo centro è oggi uno spazio attivo di interesse nazionale.



Sopra, un settore dello spazio espositivo di Castel S. Giorgio. A lato, visione di un portafoglio. Chi presenta materiale originale, con foto legate da un unico filo conduttore, ha maggiore possibilità di esporre le proprie opere.

la conferma che l'utilizzo della carta di Amalfi riserva sempre sorprese. Ogni volta è come se fosse la prima perché questa tecnica offre un piccolo margine di imprevedibilità che mi piace tanto. Per questo lavoro sull'università, poi, ho curato molto l'inquadratura per ottenere già sul negativo delle belle immagini e sfruttare al massimo il formato della pellicola".



Nella vaschetta della posta centinaia di lettere provenienti da tutto il mondo. Annunciano mostre, concorsi e tante manifestazioni inerenti la fotografia. L'indirizzo sulle buste è lo stesso per tutte: Rosamilia Photogallery, Castel S. Giorgio provincia di Salerno. Basterebbe questo per dare conferma della validità dell'azione culturale che da anni i fratelli Rosamilia stanno portando avanti. Un'azione che vede un paese di dodicimila abitanti ospitare mostre fotografiche di ottimo livello, sicuramente pari a quelle delle grandi città. La mente di tutto questo è Enzo Rosamilia, insegnante di fotografia all'Istituto d'Arte di Salerno e fotografo impegnato in una costante ricerca di nuovi temi fotografici. Ma a dare un valido contributo ci sono anche i fratelli: Nando scenografo, Peppe pittore, e Antonio anche lui fotografo professionista. Questa unione di forze ha permesso alla galleria di ritagliarsi uno spazio d'eccezione nella realtà italiana; merito di una famiglia dove l'arte e la creatività

occupano un posto di rilievo. Forse proprio per questo motivo dal 1978 Enzo Rosamilia preferisce fare a meno dei prodotti chimici industriali presenti sul mercato, e stampa le sue foto su carta di Amalfi.

È un tipo di carta fatta completamente a mano secondo un'antica tradizione locale, sensibilizzata con una soluzione preparata in proprio. I risultati sono delle foto dall'inconfondibile trama che spesso godono anche della colorazione manuale. Ultimamente Enzo ha realizzato delle belle immagini commissionategli dall'Università di Napoli sul vecchio ateneo e sui nuovi insediamenti decentrati.

Immagini suggestive ottenute con mezzi poveri, utilizzando carta di Amalfi sensibilizzata e colorata con le coline. Per alcune ha tralasciato il classico formato 6x6 e ha utilizzato una fotocamera panoramica russa Horizont. "È stata un'esperienza molto stimolante", ci dice, "un tuffo in un passato da studente. Ma soprattutto è stata la

Ma oltre a queste occasioni napoletane, Enzo Rosamilia espone spesso le sue opere in Italia e all'estero; anche in Lituania, una terra che ama moltissimo. Ma è soprattutto la galleria, di cui è il direttore artistico, il fiore all'occhiello di tutta la sua attività.

È un'iniziativa portata avanti malgrado le evidenti difficoltà economiche, derivanti anche dal fatto che le istituzioni locali curano poco le attività culturali. "All'inizio la galleria è stata soprattutto una scommessa", si dice, "ma con il passare degli anni si è rivelata uno spazio utile per confrontarsi con altre realtà fotografiche". Nata nel 1983, la Rosamilia Photogallery ha sempre proposto undici o dodici mostre annue di buon livello. Fu Franco Fontana, con i suoi sognanti paesaggi, ad inaugurare la prima stagione di mostre, ma oltre ai nomi noti troviamo anche tanti giovani che presentano i loro lavori. "Sono soprattutto questi ultimi a cui riserviamo lo spazio maggiore", continua Enzo, "e ai quali forse teniamo di più. In genere la stagione espositiva viene preparata a luglio e ci avvia-

74 - fotografare - gennaio 1994



Enzo Rosamilia '92

Enzo Rosamilia è anche un valente fotografo. La foto in alto, ripresa con una Horizont, è stampata su carta di Amalfi e colorata a mano. Sempre carta di Amalfi per la foto a lato, virata al selenio.

CHI È

L'attività di Enzo Rosamilia - Auletta (Sa), 1955- presenta diverse sfaccettature, tutte le legate alla fotografia. La prima è quella didattica, visto che Enzo insegna fotografia presso l'Istituto d'Arte di Salerno. Ad essa accosta una prolifica produzione fotografica, tra cui si segnalano i suggestivi ed originali lavori stampati su carta Amalfi. Sono opere che hanno catturato l'interesse di molte strutture dedicate alla fotografia: sono entrate a far parte, ad esempio, delle collezioni del Department des Stamps et de la Photographie di Parigi, del Kent's Art Collection (USA) e della Biennale di San Paolo del Brasile. Infine lo spazio espositivo di Castel S. Giorgio, gestito insieme ai fratelli, di cui è direttore artistico. Una vera scommessa, confida Enzo; vinta, aggiungiamo noi, dato che a 10 anni dalla sua apertura la Rosamilia Photogallery è una realtà del panorama fotografico nazionale.

Enzo Rosamilia è il motore della fotogalleria.



mo della preziosa collaborazione di Ken Damy. È chiaro che se un giovane si presenta dopo questa data è per noi impossibile inserirlo nel calendario. Per inserire il proprio nome nel programma, però, bisogna proporre materiale curato e possibilmente originale. Molti percorrono inconsapevolmente strade già battute da altri e credono di essere i primi. Magari con una cultura fotografica maggiore questo non accadrebbe". Parlando di nuove leve, il discorso cade sul modo di presentarsi e di mostrare le proprie opere. Il continuo viaggiare di giovani fotografi consente ad Enzo Rosamilia di avere le idee chiare sugli errori che in genere essi commettono. "Spesso ci capita di vedere delle belle immagini, ma completamente slegate l'una dall'altra. Certo è importante portare delle belle fotografie, ma anche lavorare su un'idea, darsi un tema prestabilito e svilupparlo nei suoi tanti aspetti. Altro errore frequente è quello di presentare stampe trascurate, magari di formato insufficiente. Chi vuole mostrare i suoi lavori deve farlo su una superficie adeguata e non con delle stampine 10x15". Consigli ele-



mentari, peraltro di grande aiuto per tutti quelli che usano la fotografia come mezzo espressivo.

"Il consiglio che mi sento di dare a tutti i fotoamatori è quello di mettere la stessa passione in tutte le componenti che occorrono per fare una fotografia. Scatto, sviluppo, stampa e modo di esporre devono essere trattati in un unico modo: con estremo rigore. Solo in questo modo si può sperare in un buon risultato finale".

Mimmo Torrese